Anno VI. - N. 1971 — Trieste, Giovedì 2 Giugno 1887. (Edizione del mattino). — Anno VI. - N. 1971

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 8. Amministrazione: CORSO N. 4. Redazione: VIA NUOVA N. 21. - ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera, f. 1.20. - Per la Monarchia a.-u., per un trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Amministrazione: Corso N. 4 — *Telefono: N. 227* — *Redazione: via Nuova N. 21*

LE INSERZIONI si calcolano in carattere testino e costano: Avvisi di commercio soldi 16 la riga; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50 la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del Piccolo

(Nostro servizio particolare)

Parlamento italiano. — Il comportamento di Genè a Massaua. — Perchè fu richiamato. ROMA 1. Nella discussione sul bilancio della guerra, l'ex ministro Ricotti diede spiegazioni sulla politica africana. Accusato sul passato delle cose d'Africa, si riserva di publicare i documenti relativi alla parte militare; intanto osserva che l'esame si deva fare dal 1885, in rapporto con le condizioni europee, e con l'occupazione di Massaua e forti circonvicini. Non si doveva spingersi nell'interno, ma tutto al più estendersi in qualche punto della costa. Ma si doveva evitare ogni motivo di dissenso coll'Abissinia e proteggere le carovane. Si costruirono attivamente le fortificazioni, trascurando forse di ultimare anzitutto le baracche. Nella estate sopravvennero delle malattie che fecero gridare la croce addosso a lui ed a Saletta. Giunti a settembre non risultarono che 35 o 36 morti, corrispondenti alla percentuale dell' Italia. Andato poi Genè con un comando supremo, occupò Saati con baschi-bozouck al nostro soldo. Esaminata la questione dal Consiglio dei Ministri, fu scritto al comando che si tollerava per ragioni amministrative l' occupazione di Saati, ma *solo con truppe irregolari*. Si arrivò in perfetta quiete al 1887. Alla metà di gennaio Genè telegrafò che Ras-Alula avendo minacciato da Ghinda, egli *aveva mandato dei regolari* con cannoni a Saati e Vua. Egli, ministro, non credè di mandar contr' ordine, lasciando che il generale giudicasse la situazione. Fu spedito subito quanto egli chiese.

Dopo la notizia di Dogali, il Governo rispose alle richieste di Genè per un corpo di spedizione onde occupare i punti dell'interno, che si riservava di decidere dopo giunti i rapporti, ma si spedirono rinforzi e quanto altro poteva occorrere. Nei telegrammi successivi si avvertì Genè di chiedere tuttociò che stimasse necessario. In seguito alla consegna dei fucili e dei prigionieri assaortini, fu richiamato Genè *per questo motivo politico e non per alcuno militare*. Egli, il ministro, non fece partire al principio di febraio quattro battaglioni per non creare imbarazzi al Genè che telegrafò infatti di non abbisognare che di due.

Dimostra come sarebbe inopportuno rioccupare subito Saati. Del resto quel combattimento fu regolarissimo: nessuna sorpresa. A tre chilometri la colonna fu avvertita della presenza del nemico e prese posizione; fu un apprezzamento militare, erroneo, imprudente, perchè con le armi odierne, il numero inferiore devo assolutamente soccombere ad uno molto superiore. *Quei prodi peraltro resero un grande servigio al paese, mostrando ch'esso può fare assegnamento sul proprio esercito.*

Respinge l'accusa di soverchia economia. E' bensì contrario allo sciupio, agli abusi, ai favori personali. Afferma che procedette sempre d'accordo con Robilant.

Dichiara che causa del disastro fu la occupazione di Saati con truppe regolari contro un ordine precedente del ministero, senza prima chiedere i rinforzi. Pure Genè non si lasciò abbattere dal fatto grave e mostrò una fermezza rimarchevole di carattere. Quindi si sarebbe opposto a che fosse richiamato per ragione militare; non si oppose più, che si richiamasse per ragione politica quando consegnò i fucili e i prigionieri.

De Renzis propone che la Camera chieda al Governo di svolgere ora la discussione sulla questione africana. Depretis ripete che il Governo desidera una discussione ampia; ma prega di rimandarla alla discussione dei provedimenti speciali per i possedimenti africani, che presenterà fra pochi giorni.

Tempesta alla Camera francese. PARIGI 1. I giornali commentano la accoglienza fatta in seno alla Camera al nuovo ministero e al suo programma. Ai radicali non pareva vero di poter dare sfogo al loro odio e al furore di partito. Cominciarono con due interpellanze al nuovo presidente dei ministri e al ministro della guerra (vedi *Piccolo* di iersera) e continuarono nelle interruzioni più scortesi e negli attacchi personali contro i membri del gabinetto, non risparmiando neppure il presidente della republica. In mezzo ai rumori assordanti delle affollate gallerie furono lanciate le più acri insinuazioni ed accuse e il presidente della Camera durò gran fatica a forza di chiamate all' ordine e d' interruzioni. Tra altro Clemenceau dichiarò urlando che il conte di Parigi aveva dato ordine ai suoi partigiani di appoggiare il nuovo ministero. Al che Cassagnac dichiarò: „Ciò è un romanzo assurdo." Il ministero ne uscì riportando la maggioranza anche fra i republicani (384 a favore, 156 contro).

Un caso sospetto. VIENNA 1. Ieri, nel X distretto, circolava con insistenza la voce di un caso di colera. Un'operaia di 46 anni, certa Teresa Pfeffer, nella sua abitazione, Laxenburgerstrasse N. 67, era caduta malata, con sintomi molto sospetti. Il medico la fece portare all' ospedale. Da lì fu trasportata nella clinica del prof. Langer che la fece mettere in un locale isolato. In base al parere del prof. Langer, e in considerazione che nello stato della Pfeffer è subentrato un miglioramento, si esclude che possa trattarsi di colera.

L'eruzione dell'Etna. CATANIA 1. Le popolazioni sono spaventate per la eruzione dell'Etna. La lava comincia ad impensierire.

Sciopero in Russia. PIETROBURGO 1. Nelle miniere carbonifere della Società montanistica della Russia meridionale nel circolo di Bachmut, è scoppiato lo sciopero fra i minatori. In seguito a sospensione del lavoro nei pozzi vicini, il numero degli scioperanti è cresciuto a 1200. Gli eccedenti saccheggiarono la fabrica di birra della società inglese e diversi magazzini di vino privati. Circa 50 capi-officina stranieri, montati a cavallo, opposero resistenza agli scioperanti. Vennero alle mani e tre operai rimasero uccisi, 15 gravemente e molti leggermente feriti. Furono praticati 40 arresti. Ancor prima che giungessero le truppe i disordini furono domati, mercè l'energia dell'amministratore di fabrica, King.

Per la sicurezza nei teatri. ROMA 1. Il ministro dell'interno, con apposita circolare telegrafica, ha ricordato ai prefetti gli ordini già dati intorno alla polizia dei teatri e alle misure di vigilanza che debbono essere prese costantemente. — Telegrafano da Napoli che sotto la presidenza del prefetto si è radunata oggi la Commissione dei teatri per prendere i provedimenti necessari in caso d' incendio. Fu decisa la chiusura di alcuni teatri che non presentavano le più assolute garanzie d' incolumità, mentre negli altri si impianterà l'illuminazione elettrica.

Notizie a sensazione. BERLINO 1. La *Kreuzzeitung* annuncia che la casa Armour di Chicago prepara da parecchi mesi per conto del governo francese scatole di metallo, ciascheduna con un chilogramma di carne condensata di bue.

(Servizio del Corr. Bureau)

Il movimento operaio nel Belgio. LIEGI 1. Lo sciopero nel bacino di Seraing e su ambedue le rive della Mosa, sembra finito. Fu ripreso il lavoro in tutti i pozzi carboniferi.

Convenzione doganale. BERLINO 1. L'accordo tra la Germania e la Francia per l'introduzione del sistema daziario nei territori delle due nazioni alla costa degli Schiavi fu publicato oggi ufficialmente. Esso stabilisce che i possedimenti tedeschi e francesi alla costa degli Schiavi formeranno un unico territorio doganale senza confine doganale intermedio. I dazi saranno per intanto esigui per non aggravare di troppo il commercio che ivi si trova nei suoi primordi.

Tra bulgari, serbi e russi. ODESSA 1. Nella seduta di lunedì dell'associazione slava di beneficenza, un membro, a nome del presidente, si espresse in termini offensivi contro gli emigrati bulgari presenti nella sala e contro i serbi domiciliati ad Odessa. Questi ultimi uscirono con molti russi dai locali della Associazione. I membri rimasti nella sala annullarono l' elezione avvenuta li 23 maggio del professor Leontowitsch a presidente, ed elessero in sua vece a quella carica Schimmanowski, il quale in quella elezione era caduto.

I reali di Danimarca. COPENHAGEN 1. Da fonte ben informata vengono dichiarate inesatte le notizie dei giornali viennesi che, cioè, la coppia reale intenda di recarsi da Vienna a Livadia. Anzi i reali di Danimarca faranno ritorno qui ai 10 corr. Il re poi partirà per Londra.

Notizie telegrafiche.

Una dimostrazione per Boulanger. PARIGI 1. La prefettura di polizia, temendo manifestazioni in favore di Boulanger, che non è più ministro della guerra, durante la festa militare all' Opera, prese misure di precauzione. Una brigata di guardie si piantò in vicinanza dell'ambasciata germanica, un'altra al palazzo dell'Eliseo. Il quinto squadrone della guardia civica a cavallo e un battaglione del 39.o di linea erano consegnati. Alle 8 e mezzo la polizia sgombrò la piazza dell' Opera, e sbarrate tutte le vie che vi sboccano, non lasciò passare che coloro che erano muniti di biglietti. Il publico spinto per entro ai *boulevards* cominciò a gridare: *Viva Boulanger! Viva l'esercito!* E poi canti, e grida, e il nome di Boulanger gridato a tempo di musica, poi l' *En rêvénant de la revue* e la *Marsigliese*. Verso le 10 frammezzo alla folla, sempre crescente in vicinanza dell'Opera fu bruciato un fuoco artificiale e rintronarono le gride: *Nous l'auron! Boulanger!* Finalmente la forza disperse i dimostranti che s'accingevano a recarsi all'Eliseo. Al passaggio delle carrozze si gridava incontro ad ognuna: *Boulanger!* Dacchè esiste la republica non fu mai vista una simile dimostrazione. All'Eliseo e all'ambasciata germanica non avvenne alcun disordine.

Parlamento italiano ROMA 1. Nella ultima seduta della Camera Bonghi svolge un' interrogazione sulla notizia di un trattato fra l' Inghilterra e la Francia circa i limiti di Obock e Zeila. Depretis risponde che la demarcazione sulla costa dei Somali non ha un interesse diretto e immediato per l' Italia, e non

Il primo sguardo che la fanciulla si arreca nessuna innovazione. Bonghi esprime dubi sulla difficoltà di conservare l' amicizia col re dello Scioa. Ora che la Francia confina col suo regno, potrebbe permettere il passaggio alle armi per l'Abissinia? Depretis replica che può riceverle anche per altre vie.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI

Calendario. Pr. quarto. Leva il sole: ore 4.20 tram. 7.36 Oggi: S. Erasmo — Domani: S. Clotilde — Termometro C. ore 7 ant. 23.7, 2 pom. 26.9. Altezza bar. 769.5

Società del Progresso. Domenica 5 giugno a mezzodì la Società del Progresso terrà la sua adunanza ordinaria.

Oltre alle comunicazioni della Presidenza e ad eventuali proposte sta all' ordine del giorno l' elezione della nuova Rappresentanza e la proposta di una risoluzione di plauso al deliberato del patrio Consiglio di mettere a disposizione dello Stato gli edifici ed istituti necessari per un' Università italiana.

All' Ospizio Marino. Iermattina, col treno postale delle 10.10 sono arrivati da Vienna quei dieci ragazzi scrofolosi, che, come avevamo annunciato a suo tempo, furono destinati a fare la loro cura nel nostro Ospizio Marino. Alla stazione ferroviaria, ad accogliere quei poverini sofferenti erano convenuti il sig. barone Giuseppe de Morpurgo, presidente degli Amici dell' Infanzia, il sig. Dott. Arturo Castiglioni, presidente dell'Ospizio Marino, i signori Carlo Ganzoni ed Alessio Paris, membri del Comitato, nonchè i signori barone Rosario Currò e Alessandro Macchioro.

I fanciulli, che erano accompagnati dal consigliere magistratuale di Vienna signor Libl, dalla stazione ferroviaria furono condotti in carrozza alla sede dell'Ospizio Marino, dove li attendeva una nobile e gentilissima accolta: le patronesse signore Clementina Bazzoni, baronessa Maria Morpurgo, Amalia Musner, assieme ai medici della utilissima istituzione, signori Dott. Escher, Dott. Merli, Dr. Tedeschi.

Visitati i locali, i nuovi ospiti - cui la vista del nostro mare e del nostro cielo deve aver prodotte indubiamente una forte e profonda impressione - furono sottoposti subito ad un bagno, per rinfrescare le loro ferite che non potevano fare a meno di destare un senso di viva pietà. A mezzogiorno quei fanciulletti s'assisero ad un modesto simposio: zuppa, bollito, legumi, pane e vino.

Ed a vantaggio di quei sofferenti verrà impresa ora una cura seria, assidua, affettuosa che sarà per ridonar loro il più prezioso dei beni.

Società degli Amici dell'infanzia. Alla Società degli Amici dell' Infanzia pervennero le seguenti elargizioni a favore dell'Ospizio Marino:

Dal sig. Bar. Giuseppe Morpurgo in occasione della riapertura dell' Ospizio f. 100.

A mezzo del sig. Alessio Paris f. 50 inviati dalla sig.a Baronessa Caterina de Ralli e f. 10 inviati da un anonimo.

A mezzo del sig. Bar. Giuseppe de Morpurgo pervennero poi f. 50 inviati dal sig. Giuseppe Besso (in luogo di fiori sul feretro del suo amico Eugenio cav. Richetti) a favore del fondo sociale.

La Società ringrazia i generosi donatori.

La Mostra dei fiori........perchè si ha un bel dire che il linguaggio dei fiori è una cosuccia vieta da educande linfatiche. Provate ad andarci in quell'ambiente tutto gaiezza e profumo, dove in mezzo al verde delle foglie spiccano le tinte vive, rosseggianti, biancheggianti dei fiori e ne vedrete l'effetto. La primavera - è inutile - retorica o no - vi darà al capo delle vertigini deliziose; - ammirando i fiori, penserete alla donna - pensando alla donna penserete forse all' amore.

La sù, nella villa Maron, dove la visita ai fiori serve anche di pretesto gentile alla carità, c'è anche quest'anno una varietà maravigliosa. E la rosa troneggia superba, allargando i suoi petali ai raggi del sole. Un profumo blando si spande; ed è di quelli che non danno ai nervi nemmeno alle signore dalle fibre delicate; è un effluvio che non annoia, che non turba, che non stanca, come quello acre ed eccitante della gaggìa, come quello monotono della tuberosa; è, invece, una mite dolcezza che vi fa nascere il desiderio di stare lì sempre, in quell' amenissima altura, col pensiero rivolto a sogni lontani e con una rosa fresca fresca sotto alle papille del naso.

La rosa carnata, la rosa gialla, la rosa bianca, la rosa dal colore indefinibile, hanno pure le loro vaghe rappresentanti lassù.

La signora bruna, dalle ciglia lunghe, dai capelli color grano di pepe, ama le rose centofoglie, dalla tinta rosso cupa. Le ragazze bionde amano la rosa thea, simbolo d' amore profondo.

E via per i viali variopinti le donne vezzose soffermano i loro sguardi sui fiori e passano via, apparizioni leggiadre, lasciando dietro a sè il fruscio molle delle loro vesti d'estate.

I ciclamini, i gerani dalle tinte varie, i gigli, i tulipani, i mughetti vanno sposando insieme l' armonia dei loro profumi e quella dei loro colori.

E una ventata calda, satura di quegli olezzi, vi accarezza il viso lievemente, come una penna di colibrì, con dolcissimo titillìo.

L' uomo che vola. Riceviamo e publichiamo:

„*Spettabile Redazione*!

„Mi prendo la libertà di indirizzarle queste poche righe a proposito dell'articolo *Per volare* comparso nel suo pregiato giornale del 27 corr.

„Dal come si espresse nel citato articolo, apparisce ch' ella ritiene uno scherzo la notizia sulla macchina per volare da me costruita.

„Io devo contestarlo, giacchè non é punto uno scherzo, ma è pura verità. Perchè dovrei io scherzare con *simili* cose che occupano attualmente il mondo?

„Ho eseguito l' apparato in modello, l' ho provato e precisamente a Vienna, dove ottenni risultati che m' incoraggiarono a proseguire nello studio di questo apparato.

Ella dubita ch' io sia in grado di volare da Gradisca a Vienna in 2 ore e 37 minuti? Ebbene!

„La linea aerea è di circa 300 a 320 chilometri. Se io faccio anche solo un chilometro al minuto, arrivo a Vienna in circa 5 ore, e un chilometro è ben poco.

„Se i calcoli da me fatti sono esatti, - e dico se, perchè finora non possediamo una formola precisa per poter calcolare il movimento progressivo nell'aria - la velocità crescerebbe quasi in proporzione del quadrato.

„A costo di farle perdere troppo tempo, osserverò ancora che colla mia macchina sono in grado di fare colla massima facilità tutti i movimenti, fa-

---

ARTURO ARNOULD. 33

La Principessa Belladonna

(Proprietà letteraria — Riproduzione proibita)

Adriana girò lentamente su sè stessa, guardando Adele per leggerle in volto, come in uno specchio, l' impressione che le facevano le sue attrattive.

— Non c'è da ridire, riprese Adele. Sei vestita magnificamente, e porti la toletta come se tu l' avessi portata tutta la vita.

— Davvero! Davvero! disse la fanciulla con gioia. Oh bene! Mi pareva d' essere impacciata, ed ho una gran paura.

— Sì, si ha un po' paura, rispose Adele sorridendo. Me lo ricordo ancora. Ma ci si avvezza, sebbene ti assicuro che una donna non entra mai in abito da ballo, in una sala inondata di luce, senza una certa emozione.

— Oh, se non fossi con te, non oserei mai entrare in sala, esclamò la collegiale, che la vita di provincia nel severo istituto di Blois, non aveva preparata, come lo sono molte piccole parigine, a quel debutto brillante.

Mentre parlava guardò sua sorella con una vaga inquietudine istintiva: „Se Adele fosse più bella di lei!"

Ma la semplicità della signora Sancy la rassicurò. La sua toletta, molto di buon gusto, si componeva d' un abito di velluto nero, che dava molto risalto alla bianchezza della sua pelle liscia, ma che aveva qualche cosa di sobrio e non attirava gli sguardi. La bellezza incontestabile di Adele aveva bisogno di essere cercata prima di colpire.

— Via, andiamo! disse Adele.

Pochi minuti dopo entravano tutte e due nella gran sala.

Adriana dava il braccio a sua sorella che la sentiva tremare.

Quella parola aspettata, quel complimento sperato, la facevano regina della festa.

Non aveva più paura.

Già la circondavano e la complimentavano tutti.

Ad ogni complimento, ad ogni nuova affermazione del suo trionfo, un dolce sguardo di sfuggita andava al giovane ingegnere, come per dirgli: „E' a voi solo che voglio piacere. Siete superbo di questo?"

Egli stava a sentire poco discosto, coll' aria un po' triste, con cui un uomo che ama davvero, sente dalle labra di altri l' espressione della propria ammirazione.

Presto si cominciò a ballare.

Adriana aperse il ballo con suo cognato Filippo di Sancy.

Questi, malgrado il suo fare impacciato ed il suo contegno impettito, al vedere per la prima volta sua cognata in tutto lo splendore della sua giovane bellezza, fresca ed attraente come un bottoncino di rosa, le fissava addosso uno sguardo che la imbarazzava e la faceva arrossire, senza che potesse comprendere la sensazione che provava.

Ella sapeva soltanto che era una sensazione spiacevole.

Quello sguardo la impressionava tanto più, perchè dava al marito d' Adele un'espressione tutta nuova ch' ella non gli aveva mai veduta, e perchè Filippo secondo il solito parlava poco. Dalle sue pupille, sempre pallide e senza riflessi, sfuggiva una luce sorda, se si può dir così, ad ogni modo subdola, la cui brutalità latente e piena di cupidigie, forse incoscienti, certo inconfessate, turbava stranamente Adriana, che si sentì ad un tratto vergognosa della semi-nudità, che aveva offerta con una gioia tanto ingenua all' ammirazione ed ai complimenti di Raoul Renaud. (*Cont.*)

sentì posare addosso, e che le fece scorrere un brivido sotto la pelle dorata, fu quello di Raoul Renaud, che stava alla porta per non perdere quell' entrata ch'egli aspettava, se non colla stessa commozione di Adriana, certo con commozione di poco inferiore.

I loro occhi s' incontrarono e si salutarono, ma da lontano, perchè egli non le si accostò subito, aspettando che sua sorella l' avesse lasciata, il che fu prestissimo, perchè Adele doveva fare da padrona di casa, grazie alla vedovanza di suo padre.

Appena ella fu lontana due passi, Raoul era al suo posto.

Egli s' inchinò ad Adriana mormorando:

— Siete adorabilmente bella!

Ella gli fissò in volto gli occhi pieni di una espressione di gioia candida, di ingenua riconoscenza, e sorrise.

Era felice.

cilità congiunta colla *massima* sicurezza; Quando lo potrò, lo eseguirò praticamente e lo dimostrerò.

„Tutto quanto, del resto, era accennato nel giornale italiano è vero, basato su esperimenti fatti.

„Il *moto perpetuo*, p. e., si basa su d'una forza che è dappertutto ed agisce dacchè esiste l'universo.

„Sarei lietissimo se ella volesse rettificare le cose portate nel suo giornale come uno *scherzo*, affinchè si veda che io non intendevo punto scherzare.

„Di lei devotissimo

Gradisca 31 maggio

Giovanni Straka
meccanico."

Nessuno potrà dire che la lettera del sig. Straka sia convincente. Che egli abbia costruito una macchina per volare, è possibilissimo, ma che con questa macchina si *possa volare*, non ne sembra molto convinto neanche l'inventore. Infatti, perchè non fa una prova?

Noi saremmo lietissimi di credere alla sua invenzione e l'annuncieremo come cosa positiva il giorno ch'egli verrà a farci una visita in redazione e entrerà e uscirà... dalla finestra... volando.

Unione Ginnastica. S'inaugura la stagione estiva. Venerdì nel vaghissimo giardino dell'*Unione* avrà luogo un concerto musicale sostenuto dalla brava banda della Società.

L'avviso giunge in buon punto oggi in cui il termometro è salito notevolmente, così da presentare l'aspetto di una giornata estiva: la prima dell'anno.

Oltre alla musica ci saranno dei brillanti fuochi d'artificio. Se ne incarica al solito, il signor Antonj.

Nella stessa sera poi avrà principio anche la gara di bersaglio.

Il trattenimento incomincerà alle 8.

E speriamo che non piova.

I fuochisti del „Cattaro" in sciopero. All'arrivo del piroscafo *Cattaro*, giunto da Venezia iermattina verso le otto e mezzo, alcuni fuochisti di bordo dichiararono al capitano di non voler più continuare il lavoro. I motivi addotti erano vari: gli uni si facevano ammalati, altri affermavano di dover partire col piroscafo del Lloyd per la Dalmazia. Si noti che sabato scorso, poco prima della partenza per Venezia, erano stati presi a bordo del *Cattaro* due fuochisti di rinforzo.

Il signor Müller, capitano del piroscafo, fece il possibile per persuadere gli scioperanti a voler continuare il servizio, ma eglino non si lasciarono smuovere dalla presa deliberazione. Frattanto il tempo incalzava; alle undici il vapore doveva ripartire per Venezia. Al molo Giuseppino accadde un po' di chiasso; parecchi altri fuochisti si unirono ai primi e tutti assieme dichiararono che non avrebbero ripreso il lavoro se per fare il servizio che fa ora il *Cattaro* non si fosse loro accordato un aumento di mercede.

Il capitano fece ancora qualche tentativo per metter pace fra gli scioperanti; ma anche questa volta tutto riuscì vano.

In vista di ciò, il signor Müller fece avvertito del fatto il signor Cardona, rappresentante della Società del piroscafo *Cattaro*, il quale si affrettò a mandare a bordo i fuochisti del battello a vapore *Martha*, appartenente alla stessa linea (Sud-Americana). Per tal modo il *Cattaro* potè ripartire per la sua destinazione senza alcun ritardo.

Noi speriamo tuttavia che gli scioperanti, ridotti a più opportuni consigli, verranno riammessi al lavoro.

Fiori d'arancio. La gentile e vezzosa signorina Ada Vicentini si è unita ieri in matrimonio col signor ing. conte Leonardo Dolfin Boldù. I nostri migliori auguri agli sposi.

Elargizione. Il sig. bar. Gius. de Morpurgo volle anche quest'anno far pervenire al sig. Prof. Emanuele Edeles, Dirigente delle lezioni di perfezionamento per agenti di commercio l'importo di f. 50 per essere distribuiti fra gli allievi che meglio si distinsero durante l'anno scolastico che va a spirare.

Estrazioni. Prestito-Lotteria della città di Trieste dell'anno 1855. — Numeroo 10494 vince fiorini 21.000. N.ri 3321, 6193, 8299, 12166 vincono f. 1050. N.ri 68, 348, 511, 1367, 3385 vincono f. 525. Nri. 332, 1011, 1972, 2506, 12533, 15222, 17126, 18399, 19111, 19655 vincono f. 210. N.ri 1401, 6120, 6403, 7665, 8360, 10114, 11311, 15339, 18963, 20721 vincono f. 157.50.

Il bagno Maria. A quanto rileviamo, anche il bagno Maria verrà riaperto quest'anno. Una parte è stata venduta all'Unione Ginnastica che ne ha fatto una piccola darsena.

Ma è restata un'altra parte, che verrà messa a disposizione del publico, specialmente dei signori uomini che non hanno tempo di recarsi sino a S. Bortolo o a St. Andrea.

Il bagno sarà a disposizione degli uomini, tranne dalle 9 alle 11 1|2 del mattino ore queste riservate alle signore.

Società dei Meccanici. Quest'Associazione terrà Domenica 5 Giugno un Congresso generale ordinario nei locali sociali situati in via Scorseria N. 2 I. p. col seguente ordine del giorno: 1. Lettura del P. V. dell'antecedente Congresso. 2. Comunicazione della Direzione. 3. Spoglio delle schede per la nomina del consiglio sociale e del comitato di revisione.

Il Congresso sarà valido quando vi intervengano al meno due terzi dei soci effettivi, in caso diverso viene trasportato per la Domenica susseguente.

Fratellanza Artigiana. Andato deserto il comizio della sezione maschile indetto Domenica u. s. per mancanza del numero legale dei soci, il medesimo avrà luogo Domenica 5 giugno alle ore 5 pom. nei locali sociali, con qualunque numero d'intervenuti. All'ordine del giorno sta tra altro la pertrattazione in merito l'art. 10 dello Statuto sociale.

Tentato suicidio. Alcuni manovali che erano intenti al proprio lavoro, presso la stagione della nuova ferrovia Erpelle a Sant'Andrea, iermattina dopo le nove e mezzo furono colpiti da una forte detonazione che partiva da uno dei viali vicini di quella riviera.

Accorsi a quella volta, quegli operai, a pochi passi dalla rotonda scorsero il corpo d'un uomo lungo disteso al suolo, con una mano sul petto, con una rivoltella a pochi passi. Era un bel giovanotto sui venticinque anni, biondo, ben vestito; e si lamentava fortemente.

L'infelice s'era esploso un colpo al petto ed era rimasto ferito abbastanza gravemente. La guardia municipale Catinelli accorse prontamente in suo aiuto e il Dr. Osmo che chiamato sopraggiunse immediatamente, gli prodigò le prime cure; dopodichè il ferito venne adagiato in una vettura e condotto con tal mezzo all'ospedale.

Quivi da alcune carte da visita rinvenute presso di lui si rilevò esser egli Adolfo Bianchi, addetto in qualità d'agente presso il signor C. Zinner, negoziante in ferramenta, e figlio al bidello della scuola popolare in S. Giacomo.

In un biglietto ch'egli diresse ai suoi principali aveva scritto che si sarebbe tolto la vita perchè era stanco di soffrire.

Ignota la causa che lo spingeva a togliersi la vita. Il suo stato, a quanto rileviamo, non presenta pericolo.

Lamenti e desideri di alcuni proprietari. Un signore che firma anche a nome di diversi proprietari delle vie, delle Sette Fontane, della Fabrica e della Tesa, ci scrive una lunga lettera, la quale è una geremiade ed una filippica ad un tempo. Secondo lo scrivente quelle vie il Comune le tratta come una cattiva matrigna i suoi figliastri; le steppe della Russia sono giardini, luoghi di delizie in confronto delle vie suddette. E se la prende col Corso, colla Piazza Grande, cogli abbellimenti ecc. ecc. Poi parla di diritti, d'imposte che pagano i proprietari degli stabili posti in quella parte di città, per istabilire quasi che l'autorità comunale ruba loro i denari di saccoccia, per beatificare gli abitanti del centro.

Naturalmente noi non siamo del parere del signor corrispondente riguardo l'eguaglianza di trattamento del Corso e delle vie più discoste dal centro e ciò per tantissime ragioni che ad esporle tutte non si finirebbe più; ma di volo diremo allo scrivente che al Corso, in Piazza Grande tutta la popolazione converge; nelle vie remote ci vanno soltanto quelli che vi abitano e qualche altro per eccezione.

Le maggiori cure che il Comune ha e deve avere per la parte più centrica e più popolata della città, non sono dirette a favorire i proprietari di quegli stabili, ma la generalità della popolazione.

Tuttavia — non perchè crediamo che lassù ci sia buio pesto, nè che la polvere soffochi la gente, più che in altre parti non centriche della città, e nemmeno che i furti, gli scassi, i fatti di sangue si succedano ivi con maggior frequenza che altrove — giriamo il desiderio, contenuto nella lettera citata, all'autorità comunale, perchè questa veda se si possa migliorare il servizio di publica nettezza e d'inaffiamento delle succitate vie e se vi si possa aumentare di qualche fanale l'illuminazione.

All'autorità di p. s. poi lasciamo decidere se il lamentato difetto di guardie sia o no giustificato.

Dormire? russare! colpire forse? Iermattina verso le undici un individuo ubriaco entrava nella birraria „Al vecchio Tiglio", in via Nuova, e dopo aver bevuto e pagato, vinto dal sonno, chinò il capo e... in meno di 2 minuti russava della grossa.

La cameriera del luogo e il padrone lo destarono, cercando di fargli capire che quella non era nè l'ora, nè il luogo più adatto per dormire e gl'ingiunsero di allontanarsi.

Lui, a quell'ingiunzione, montò su tutte le furie, infranse un lastra della portiera del valore di un fiorino e afferrò una sedia minacciando.

Con la sedia stessa in mano, uscì poi dal locale. Ma in via Nuova s'imbattè in un ispettore di p. s. che lo consegnò ad una guardia.

L'eccedente è il sarto Vincenzo C., da Udine, d'anni 51.

Cucina popolare. Il caffè viene dispensato dalle ore 6 ant. in poi ai soliti prezzi.

Pranzo (ore 11 e mezzo ant.) Minestrone s. 5, Riso in brodo s. 5, Manzo guernito s. 10, Polenta con Ragout s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Cena ore 6½ pom. Maccheroni al sugo s. 10, Polenta con Ragout s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Razioni vendute ieri 1781.

Per opposizione alle guardie. I legatori di libri da Trieste Carlo I., d'anni 20 e Federico M., d'anni 24, vennero arrestati alle ore 5 pom. di ieri in Campo S. Giacomo per essersi opposti all'arresto di un individuo effettuato dalle guardie di p. s.

Un barbiere manesco. L'altra notte il barbiere Giovanni S., d'anni 23, nell'osteria al N. 213 di S. Maria Maddalena superiore s'era dato a fare un fracasso d'inferno e non bastando ciò, prese a bastonare il marito della ostessa in modo da lasciargli delle tracce visibili.

Intervenute le guardie, trassero il manesco barbiere in arresto.

Ladronaglia. Il sig. Giuseppe Z., venne derubato di un libro di memorie contenente 50 fiorini in banconote, e ciò nella propria abitazione. Ladro ignoto.

— Il facchino Giovanni S. nel pomeriggio d'ieri era andato a smaltire la sbornia al Boschetto, schiacciando un sonnellino.

Un ignoto furfante approfittò del sonno del brillo, per levargli gli stivali che valevano f. 5.50. Il derubato, svegliatosi, se ne tornò in città col cuore gonfio, ma col piè leggero.

— Pompeo C. facchino, fu sorpreso mentre portava sulle spalle un palo, del quale non seppe giustificare la provenienza. Fu arrestato.

Un lume venduto col 90 per cento di ribasso. Al terzo piano della casa N. 25 via Barriera vecchia la padrona Maria P. iermattina era assente. Un tizio, approfittando di questa assenza, si recava nel quartiere suddetto, e fingendosi inviato dalla padrona stessa, si faceva consegnare dal subinquilino Vito B. una lucerna a petrolio del valore di cinque fiorini, e vendeva poco appresso quell'oggetto ad un macellaio per 50 soldi: nient'altro che il 10 per cento del valore!

Dato in nota il fatto all'autorità, questa riuscì ad eruire il truffatore, che è un tale Giovanni St., d'anni 38, da S. Pietro presso Gorizia, il quale venne arrestato alle nove di ieri a sera in una liquoreria di Piazza della Barriera vecchia.

La politica coloniale. I ladri diventano buongustai.

Adesso è venuta la volta del formaggio... ed altri commestibili. L'altra notte, *ignoti* introdottisi nel negozio di commestibili di Domenico M., in via dell'Istituto N. 330 portarono via una *formaggella*, un prosciutto, 4 salami..

— E nient'altro?

— Ancora. Quaranta chilogrammi di caffè..

— Ecco dei ladri che non sono avversari della politica coloniale.

— Ma c'è di più. Oltre alla roba da mangiare portarono via una rivoltella ed una pistola, dimostrandosi così propensi alla politica... delle armi.

— E il danno totale?

— Poco meno di un centinaio di fiorini.

Lotto. Estrazione del 1. corr.

Brünn 67 78 84 44 54.

Ogni giorno una. Arrivando all'albergo:

— Avete una camera?

— Sì, ma una sola al quinto piano.

— E dopo ciò mi dite che io sono *sceso al vostro* albergo?

TELEGRAMMI DI BORSA

Servizio di notte.

Vienna 1, ore 8 1|2 pom. Fuori Borsa Credit 284.— Ungherese 4 0|0 102.95..

Francoforte 1. Borsa serale. Credit 227.37 Staatsbahn 180.50. Ferma.

Borsa del 1 giugno. Borse fermissime 284 e 103. Parigi ottimo 99.72 e qui prezzi nominali 98 1|2-3|4.

Listino. Napoleoni 10.06 1|2. a 10.07 1|2 — Zecchini 5.87 a 5.89. — Londra 126.75 a 127.25. Francia 50.30 a 50.40 Italia 49.75 a 49.95. Banconote italiane 49.85 a 49.95. Banconote germaniche 62 25 a 62.35. — Rendita austriaca in carta 81.45 a 81.55. Rendita ungherese in oro 4%, 102.60 a 102.80 detta in carta 5% 88.— a 88.15, Credit 282.50 a 283.50 Rendita italiana 96 1|4 a 96 1|2 Greci 5 0|0 fr. 367 a 369.

Tipografia del *Piccolo*, dir. Giov. Werk
Editore e redatt. resp. A. Rocco.

Contratti di locazione
MODERNISSIMI,
con tutte le clausole, carta lucida, fina
QUITANZE
PER L'INCASSO DI AFFITTI.
CARTELLI:
Quartieri, Magazzini d'affittare ecc
sempre pronti
NELLA
Tipografia del „Piccolo"
21 via Nuova N. 21

Si ricercano mobili, vestiti, rame, carta, armi ed altri generi. Indirizzo „Piccolo" (587)

Ricercasi praticante di buona famiglia con bella calligrafia per primaria casa di commercio. Offerte X O. Z. al l'amministrazione. (558)

Ricercasi un ragazzo di 17-18 anni per l'amministrazione del Piccolo Indirizzarsi all'ufficio Corso N. 4.

Un valente macchinista, fornito di buoni attestati, cerca collocamento in lavoratorio a terra o su naviglio. Indirizzo al „Piccolo". (596)

Acquisterebbesi pianino in buon stato. - Offerte con prezzo sotto „Pianino" al Piccolo (581)

Una garzona viene ricercata per negozio di fiori e piume Th. Rieger, via S. Nicolò 13. (594)

Lavorante sarta da donna trova pronto lavoro. Via della Madonnina N. 26. (583)

A possessori di prime intavolazioni si offre guadagno senza rischio. Indirizzarsi ferma posta S. V. (598)

D'affittare pel 24 agosto un negozio nel centro del Corso, profondo 12 metri, largo 3 metri. Prezzo circa f. 750 annul. Indirizzo al „Piccolo" (50)

D'affittare in campagna quartiere sino li 22 agosto. Indirizzo qui. (573)

Affittasi casa in campagna. Indirizzo „Piccolo" (561)

Negozio d'affittare in via S. Nicolò, prontamente oppure per agosto. Prezzo discretissimo. Indirizzo al „Piccolo" (593)

Affittansi stanze ammobiliate. Via Caserma 3, I piano. (586)

D'affittare per uso di villeggiatura diverse camere e cucina, in un bellissimo villaggio nel Friuli. Indirizzo al „Piccolo" (588)

Elegante casino di campagna d'affittare. Ind. al Piccolo (566)

Per partenza vendonsi mobili. Piazza Dogana 1, secondo piano, scala II, porta 38. (582)

Fu smarrito un portafoglio contenente un fiorino ed alcune carte. Il trovatore riceverà ancora un fiorino di mancia portando il portafoglio al „Piccolo" (591)

Fu smarrito domenica un orecchino d'argento. Mancia portandolo al Piccolo (562)

Cani tosansi f. 1, grandi 2. Indirizzo Piccolo. (595)

Visto che non vi degnaste ritirare vostre iniziali da 19 maggio, le ho ritirate io per la seconda volta. Ora disponete se credete. Fuga. (592)

Quel giovane che vi insegui martedì sera dalla piazza Grande sino alla via Ferriera, vi prega ritirare lettera ferma in posta, portante l'indirizzo dei due numeri di casa vostra. (597)

Ritirate lettera in risposta della vostra del primo giugno. Fermo in posta colle stesse iniziali da voi sottoscritte. (589)

Idilio. Un saluto. Pensate a me. (590)

L'oro buono non si macchia, ma girando diverse mani perde la stima. Per esser contento lo si paga dietro merito. Chi ha ragione? (584)

Anna Ko. Warum verschwunden ohne ein Lebewohl gegeben zu haben deinem. Fritz. (599)

Dal sottoscritto si accordano sovvenzioni sopra carte publiche per qualsiasi importo. Interesse da convenirsi.
Michelangelo Levi
CAMBIOVALUTE
2 Piazza della Borsa 2

C. REISS
SOLTANTO
soldi 25, 95, f. 1, 1.15, 1.40, 1.85, Cappelli di paglia Manilla e Firenze, per Signori.
SOLTANTO soldi 10, 15, 30, 35, 85, 90, f. 1, 1.20, 1.45, Cappelli di paglia Firenze - Manilla e Iokohama, per Bambini, guerniti e sguerniti.
SOLTANTO soldi 60, 85, f. 1, 1.30, 1.50, 1.75, 1.80 e f. 2 - Cappelli di paglia, guerniti e sguerniti, di Manilla - Firenze e Iokohama.
SOLTANTO soldi 30, 35, 85, f. 1, 1.15, 1.40 e 1.50 - Cappelli di paglia Manilla e Iokohama per signorine; guerniti e sguerniti.
SOLTANTO soldi 35, 40, 60, 65 e 75 Berrette da viaggio, da casa, scrittoio e magazzino, in tela russa e fino alpagas e seta, per scrittoio.
SOLTANTO f. 1.30, 1.40, 1.50, 1.60 e 1.70 Berrette alla marinara - in stoffa tricot, ogni colore, cachemire, raso ed altre stoffe
SOLTANTO
AL
Negozio Viennese
C. REISS
602 - Piazza della Borsa - 602
TRIESTE

GOTTA E REUMATISMO
sicuro farmaco per la radicale guarigione acquista senza spese presso L. L. Brünn

Panno qualità fine, molto a buon prezzo, anche **scampoli** (cavazzi). Campioni prego di chiedere
Deposito della fabrica di panni „Zum weissen Lamm" a Brünn

UNICO rimedio contro la caduta dei capelli, fa crescere una rigogliosa capigliatura. Specialità la cui efficacia è nota da anni. Prezzo f. 1 e 1.50 presso P. ... lich, Brünn. A *Trieste*: nelle farmacie ... e *Praxmarer*. A *Gorizia*: farm. ... A *Fiume*: farm. *Gmeiner*. A *Pola*: farm. ... A *Sebenico*: farm. *Covolo*. A *Spalato*: ... *Aljinovich*. A *Zara*: farm. *Androvich*.

Franco da dazio. Prezzi fissi.
LE MIGLIORI
[2176] **MOBILIE**
in grandioso assortimento ed a millesimi prezzi si trovano presso
I gnazio Kron - TRIESTE - Via al Teatro *Tergesteo.*
Raccomandazioni ed elogi d'Il. rr. uffici e di primissime Case, per la bontà e solidità delle merci, sono a disposizione.
Il Catalogo illustrato si spedisce ovunque gratis e franco in provincia.

La Filiale della Banca Union
TRIESTE
s'occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute.
a) Accetta versamenti in conto corrente: Abbuonando l'interesse annuo
per **Banconote** 3¼% con preavv. di 5 giorni
3½% „ „ 12 „
3¾% a quattro mesi fisso
per **Napoleoni** 2¾% con preavv. di 20 giorni
3% „ „ 40 „
3¼% „ „ 3 mesi
3½% „ „ 6 „
b) **IN BANCO GIRO** abbuonando il 1% d'interesse annuo sino a qualunque somma; prelevazioni sino a f. 20,000 a vista verso chèques; importi maggior. preavviso avanti le Borsa. Conferma dei versamenti in apposito libretto.
c) **CONTEGGIA** per tutti i versamenti a qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.
ASSUME pei propri correntisti l'incasso di conti di piazza, di cambiali per Trieste, Vienna, Budapest ed altre principali città, rilascia loro assegni per queste piazze, ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa, franco d'ogni spesa per essi. — b) Si incarica dell'acquisto e della vendita di effetti publici, valute e divise, nonchè dell'incasso di assegni, cambiali e coupons verso 1/8% di provvigione. — c) Accorda ai propri correntisti la facoltà di depositare effetti di qualsiasi specie, e ne cura gratis l'incasso di ... alla scadenza. — d) Vende le lettere di pegno 4½% e 5% della **Banca Commerciale Ungherese di Pest** al corso di giornata.

DEPOSITO DELLA FABRICA DI LINI
BERN. BEER, FIGLIO,
Brünn, Fröhlichergasse, spedisce contro rivalsa:
FILATI PER L'ESTATE
Si garantisce la lavatura, nei modelli i più moderni.
1 ritaglio di 6¼ metri per } 3 f.
un vestito completo d'uomo }
soltanto finchè c'è il deposito
Tutte le qualità di telerie
Campioni e liste di prezzi gratis e franco